

CONSULTAZIONE SENZA MANDATO E SENZACERTIFICAZIONE

In questi giorni si stanno svolgendo le assemblee sindacali di FIM-UILM-FISMIC-UGL per consultare i lavoratori dell'indotto Fiat (ACM), sull'Accordo ACM. **In teoria è stata firmata una ipotesi di accordo, ma nei fatti l'Accordo è entrato in vigore dal 1° Luglio senza che i lavoratori siano stati informati e consultati preventivamente per fare le proposte e le modifiche sulla eventuale ipotesi.**

In questa trattativa si sono stravolte le regole democratiche e il diritto dei lavoratori di potersi esprimere sugli Accordi (referendum certificato), assistendo ad assemblee poco partecipate a causa della Cassa Integrazione, dove ai lavoratori presenti non è stata certificata né la presenza e né il voto: una vera farsa.

La FIOM-CGIL ha giudicato negativamente l'ipotesi di Accordo che toglie diritti e salario ai lavoratori senza garanzie reali sul mantenimento dei livelli occupazionali, con il rischio che durante la salita produttiva il rapporto tra volumi produttivi e fabbisogni occupazionali creino una saturazione di una parte dei lavoratori con aumenti di turni di lavoro, carichi di lavoro e straordinari, mantenendo un'altra consistente parte con gli ammortizzatori sociali.

Nei prossimi giorni termineranno le "consultazioni farsa", dove per avere consenso le altre OO.SS. stanno contrabbandando (come per gli 80 Euro), che i soldi previsti dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla detassazione della produttività, siano una loro conquista sindacale dovuta all'Accordo ACM e non alle leggi del Governo, dimenticando che una conquista sindacale sarebbe stata contrattare migliori condizioni di lavoro, un premio di produzione uguale per tutti i lavoratori non legato solo alla presenza, anche per compensare la perdita di salario durante la CIG.

La FIOM-CGIL ritiene che l'Accordo debba essere modificato per migliorare alcuni punti a partire dalla difesa reale dell'occupazione, dall'organizzazione del lavoro, dal salario e dalle relazioni sindacali, per evitare la cancellazione dei diritti e della democrazia nei luoghi di lavoro.

Nei prossimi giorni si terrà un "Presidio" davanti alle aziende dell'Indotto Fiat per informare liberamente i lavoratori e chiedere una consultazione vera e certificata per riaprire la trattativa, convocando le assemblee con tutte le OO.SS. al fine di illustrare le diverse posizioni per modificare l'Accordo e far scegliere democraticamente tutti i lavoratori con un Referendum Certificato.

Potenza 7 Luglio 2014

FIOM-CGIL Basilicata